

# Costituente centro, Nucci capogruppo

La proposta del consigliere Commodaro, che accoglie il nuovo arrivato Vizza

Dopo la manifestazione del cinema Italia, nella quale si è sancita la nascita della Costituente di centro, il consigliere comunale Udc Massimo Commodaro si abbandona a qualche riflessione. «Le prestigiose adesioni di due apprezzati politici di razza come Sergio Nucci e Pietro Perugini - scrive - confermano la bontà del progetto: è una fusione di tradizione e modernità». Poi l'annuncio della leadership: «Non ho problemi a dire - scrive Commodaro - che al di là degli accordi presi ad inizio consiliatura con il partito, sarei felice che il nuovo gruppo consiliare (Costituente di centro -Udc) venisse guidato dal consigliere Sergio Nucci di cui ho sempre apprezzato lo stile e le tante proposte fatte in consiglio comunale e a cui riconosco, con sincerità, una profonda esperienza politica, oltre che il coraggio e la lungimiranza di aver aderito (non nascondo di aver fatto di tutto per favorire questo processo, insieme a tutto il gruppo dirigente) a un soggetto che si propone di essere un riferimento per tutti quelli che vogliono fare realmente politica». E, come scrivevamo ieri, non poteva mancare un riferimento al consigliere Vizza, socialista, ma non così manciavano da passare nel Pdl: «Ho molto gradito - continua il consigliere Udc - anche le parole di interesse per la Costituente di centro di un



**CENTRISTI** I consiglieri comunali dell'Udc Commodaro e Bozzo

altro signore della politica come il consigliere Vizza, che si è distinto in consiglio comunale per tante battaglie serie e coraggiose, auspico che al più presto possa formalizzare la sua adesione». Commodaro passa poi a togliersi qualche sassolino dalla scarpa, specie dopo le recenti polemiche che lo hanno visto contrapporsi al gruppo del Pd. «A chi non dovesse avere buona memoria - scrive Commodaro - rammento che la nostra è stata un'opposizione seria e sempre rispettosa delle istituzioni e del delicato momento

della città. La nostra linea è coerente ad ogni livello, a Roma come a Cosenza, dove pur avendo avuto sempre buoni rapporti con l'opposizione di centro-destra abbiamo agito sempre in piena autonomia, non disdegnato anche coraggiose battaglie con la minoranza di sinistra, ben sapendo che nell'ente locale l'ideologia lascia spesso il passo alla necessità di affrontare i problemi del territorio. Questo è il linguaggio della chiarezza e dei fatti. Chi voleva descrivere scenari artatamente creati per provare a ingenerare

**«Io e Bozzo non abbiamo mai pensato di entrare in maggioranza»**

qualche sospetto è stato prontamente smentito dal sindaco in persona. Su una cosa vorrei essere una volta per tutte molto chiaro: nemmeno per un istante abbiamo pensato di entrare in maggioranza. Ci sono state aperture alla nostra forza politica, anche attraverso la stampa, a cui abbiamo risposto sempre con un garbato e motivato no. E non per preconcetti ideologici, ben sappiamo che le alleanze sono un mezzo e non un fine, ma semplicemente perché la nostra idea di città è differente». Infine una proposta per il futuro: «Cercheremo - conclude la sua nota il consigliere Commodaro - come del resto abbiamo sempre fatto, di elaborare proposte valide per la città perché la critica fine a sé stessa non ci è mai appartenuta. Infine, (stoccata al consigliere Zuccarelli, ndr) a coloro che hanno parlato dei rischi dell'inesperienza in politica, vorrei ricordare solo un aforisma: «Gli uomini non sono saggi in proporzione tanto all'esperienza, ma alla capacità di fare esperienza». Questo vale ancora di più in politica! Ecco, la Costituente di centro è proprio la casa di chi giovane o meno giovane ha ancora la capacità e la voglia di fare esperienza, di chi crede ai progetti utili a rilanciare il nostro territorio, di chi fa politica con passione».